



FONDAZIONE SARDEGNA. Da stasera Viaggi e migrazioni, da Nori a Cannavera

Due giornate dedicate al tema del viaggio e delle migrazioni. La prima edizione di Storie in trasformazione, curata dalle associazioni Pamoja e Eutropia, si snoda tra

oggi e domani a Cagliari, nella sede della Fondazione di Sardegna (in via San Salvatore da Horta, 2).

A condurre la prima parte, oggi dalle 17, sarà il giornalista Vito Biolchini. A lui il compito di traghettare gli interventi del magistrato Giorgio Altieri, di don Ettore Cannavera, dello scrittore Paolo Nori e l'incontro-dibattito "Oltre i confini" con Pap Kouhna, Davide Camarrone e Valentina Brinis. In

scaletta anche la pièce di Modou Gueye "Lo strappo, viaggio di un clandestino".

Domani dalle 17, guidati dal giornalista Paolo Piras, intervengono lo scrittore Valerio Calzolaio, Alessandra Ballerini - legale della famiglia Regeni -, l'imprenditore Mbaye Gueye, Ihab Rizk Soliman e gli studenti di Cultura senza Barriere, Angela Quaquero, Mauro Tuzzolino. (gr.pi.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LO SPETTACOLO

Nicola Piovani
sarà in scena
il 12 dicembre
nella Sala
Primo Longobardo

Svuotate le valigie, che per il tredicesimo anno attori, interpreti e registi dell'arcipelago di La Maddalena, hanno portato con sé per l'edizione esitiva di "La valigia dell'attore", occasione annuale d'approfondimento sul lavoro dell'attore, l'associazione culturale Quasar si prepara a un nuovo appuntamento, questa volta invernale. Dal 9 al 12 dicembre il festival, dedicato per l'occasione alla cineasta Mimola Girosi, recentemente scomparsa e affezionata amica della rassegna, esplorerà e racconterà tutti quei processi che portano un'opera letteraria all'adattamento cinematografico e teatrale.

L'OSPITE. Grande ospite dell'appuntamento invernale sarà il maestro e Premio Oscar Nicola Piovani. Sua l'inconfondibile colonna sonora di "La vita è bella", capolavoro del 1997 di Roberto Benigni, che gli valse l'Oscar nel 1999. Il compositore romano, lunedì 12 dicembre, sarà nella Sala Primo Longobardo, alle 21.30, con lo spettacolo "La musica è pericolosa", racconto musicale della sua passione viscerale per le sette note. Sarà di Piovani la voce narrante, accompagnata dagli strumenti presenti in scena: pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello e fisarmonica.

"La valigia dell'attore" a dicembre a La Maddalena

Musica pericolosa, Piovani si racconta

Il pianista ripercorrerà la sua esperienza di compositore e le numerose collaborazioni che lo hanno portato vicino a molti artisti: da Fabrizio De André a Federico Fellini e Luigi Magni, per il teatro, il cinema e la televisione.

GLI APPUNTAMENTI. Il secondo atto della rassegna aprirà le porte venerdì 9 dicembre, alle 21.30, con la compagnia Cajka di Francesco Origo che presenterà "Squarciò",

dall'omonimo romanzo di Franco Solinas, sul leggendario pescatore maddalenino. A chiudere la serata la proiezione del documentario "Trenta piedi sotto il mare", di Franco Piras, un affascinante viaggio nelle trame poetiche di tre storie profondamente ancorate alla magia del mare e alle sue alchimie con l'avventura umana.

SABATO 10 DICEMBRE. Scoprire i meccanismi che trasformano

un'opera narrativa in una sceneggiatura per il cinema o per il teatro, sarà il tema che verrà affrontato nella seconda giornata, alle 10, nella Sala Consiliare del comune di La Maddalena. All'incontro, che indagherà sugli aspetti creativi che intrecciano il mestiere di autore, sceneggiatore, regista e attore, sarà Fabrizio Deriu (Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo), Francesca Solinas e Anna-

maria Granatello (associazione Premio Franco Solinas), Antonio Medici (Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté), i registi Enrico Pau, Francesco Piras e Francesco Origo e lo sceneggiatore Massimo Gaudioso, pluripremiato per il film "Gomorra".

Alle 21.30 si prosegue nella Sala Primo Longobardo con la proiezione del film di Gillo Pontecorvo "La grande strada azzurra", di cui Yves Montand e Alida Valli saranno i principali interpreti.

DOMENICA 11 DICEMBRE. In prima visione in Sardegna, alle 21.30, il nuovo film di Gianfranco Cabiddu, già presentato al Festival del cinema di Roma. "La stoffa dei sogni" è un omaggio cinematografico a William Shakespeare e a "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo, che ha come protagonisti principali Sergio Rubini e Ennio Fantastichini. Il film racconta le vicissitudini di una modesta compagnia di teatranti, con a capo Oreste Campese (Rubini), che naufraga su di una misteriosa isola-carcere e si ritrova a dover coprire alcuni pericolosi camorristi decisi a evitare la reclusione confondendosi fra gli attori. Set cinematografico l'isola dell'Asinara. Il festival si concluderà con il premio Oscar Nicola Piovani.

Simona Arthemalle

RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Falchetto

IL PERSONAGGIO. Una nuova sfida per l'attore di Orotelli Francesco Falchetto «E Francesca Archibugi ha detto ciak, azione!»

La divisa gli calza a pennello. Un pizzico di accento sardo e un tocco austero ben si addice a un aspirante sottotenente di Marina. Sono i panni che indossa Francesco Falchetto, di Orotelli, giovane promessa del cinema, nella fiction "Romanzo familiare", diretta da Francesca Archibugi, in onda su Raiuno la primavera prossima.

L'attore barbaricino, 25 anni, toglie le vesti di Zuanne (il servo pastore protagonista di "Sone-tàula", film del 2008 diretto da Salvatore Mereu) ne ha indos-

sato altre. Con l'intensità di sempre. Quegli occhi magnetici parlano da soli e bucano lo schermo. Ma guai a chiedergli qualche dettaglio in più sul nuovo personaggio: «Per contratto non posso rivelare nulla», racconta Falchetto. «Posso solo dire che interpreto un militare al terzo anno, una sorta di guida per i cadetti».

L'adrenalina è a mille sul set della prestigiosa Accademia di Livorno. Tutto è filato liscio come l'olio: «Mi sono sentito a mio agio con la troupe e con la regista Francesca Archibugi». Un

piccolo ruolo certo, ma tanto di cappello, visto che si tratta di una serie in sei puntate dal cast a dir poco stellare, prodotta da Wildside e Rai fiction e girata tra Roma e Livorno. Protagonisti, Giancarlo Giannini e Vittoria Belvedere.

La serie ruota intorno a madre di 32 anni alle prese con la figlia sedicenne, che a sua volta rimane incinta da adolescente, proprio com'era capitato a lei. Tra i protagonisti c'è anche Guido Caprino, nella parte di un comandante. Tra i due a riflettori spenti è nata una bella amicizia:

«Abbiamo legato molto», continua Falchetto. «Mi ha fatto i complimenti per "Sone-tàula" dicendomi che è uno dei film più belli degli ultimi tempi».

Sono belle soddisfazioni per un ragazzo barbaricino, pendolare del cinema, con la passione per il calcio e il sogno di un film d'azione. In tasca ha già un Globo d'oro come miglior esordiente e miglior attore di miniserie del Fiction Fest 2008. Intanto studia dizione. In attesa che il telefono torni a squillare.

Rosangela Erittu

RIPRODUZIONE RISERVATA